

A cura di
Giulia Pastori, Luisa Zecca, Franca Zuccoli

LA SCUOLA COME BENE DI TUTTI, LA SCUOLA PER IL BENE DI TUTTI

Quale scuola vogliamo?

SCUOLA

— e —

CITTADINANZA
DEMOCRATICA

FrancoAngeli 





Scuola e Cittadinanza Democratica

Collana diretta da *Giulia Pastori, Luisa Zecca, Franca Zuccoli*

La Collana accoglie studi teorici ed empirici che contribuiscono al dibattito relativo alla scuola quale leva fondamentale di sviluppo democratico, equo, sostenibile e pacifico della società: luogo di protezione, accoglienza, benessere e formazione di tutti i bambini e gli adolescenti, ciascuno con la propria storia, nelle diverse condizioni socioculturali e familiari di partenza e con le proprie differenze individuali; luogo dove vedere valorizzati appieno i talenti, le caratteristiche e il bisogno di essere riconosciuti e accompagnati in un processo di crescita quali soggetti di diritti e attori sociali responsabili; spazio di appartenenza, di partecipazione e di corresponsabilità, vera e propria palestra di vita e democrazia in cui acquisire non solo conoscenze culturali, ma sviluppare la propria identità ed esercitare competenze di cittadinanza attiva democratica, globale e interculturale; luogo della comunità, in rete con i servizi e i centri culturali dei territori.

La Collana è connessa all'attività del Laboratorio di Scuola e Cittadinanza Democratica, con sede all'Università di Milano-Bicocca presso il Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione Riccardo Massa, e ha tra i suoi obiettivi anche quello di documentare con una serie di pubblicazioni l'attività del Laboratorio, in rete con altri atenei ed enti (enti nazionali di ricerca e formazione per lo sviluppo della qualità della scuola, istituzioni amministrative, realtà culturali ed educative del terzo settore, reti di scuole), ma è aperta a tutte le proposte di pubblicazione coerenti con i temi e gli obiettivi enunciati, avanzate dai membri del comitato scientifico nazionale della collana stessa e da studiosi del mondo accademico, scientifico e scolastico.

La Collana privilegia contributi, italiani e stranieri, sotto forma di monografie, volumi collettanei, rapporti di ricerca e traduzioni, relativi a studi e ricerche che realizzino una sinergia tra università, scuola, terzo settore, istituzioni ed enti di ricerca non universitari.

Le pubblicazioni – in versione cartacea, digitale, open access – sono sottoposte a referaggio doppio cieco, a eccezione degli atti di convegno pubblicati annualmente.

Comitato scientifico:

Barbara Balconi, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Guido Benvenuto, Università degli Studi di Roma La Sapienza
Chiara Bertolini, UNIMORE (Modena e Reggio)
Camilla Casonato, Politecnico di Milano
Rossella D'Ugo, Università di Urbino-Carlo Bò
Diego Di Masi, Università degli Studi di Torino
Margherita Di Stasio, INDIRE di Firenze
Pierluigi Ellerani, Università del Salento
Brunella Fiore, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Claudio Girelli, Università degli Studi di Verona
Claudia Giudici, Reggio Children
Ines Giunta, Università Ca' Foscari Venezia
Teresa Grange, Università della Valle d'Aosta
Katia Montalbetti, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Elena Mosa, INDIRE di Firenze
Elisabetta Nigris, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Francesca Oggionni, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Valentina Pagani, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Franco Passalacqua, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Livia Petti, Università degli Studi del Molise
Stefano Piastra, Università di Bologna
Paolo Sorzio, Università di Trieste
Patrizia Sposetti, Università degli Studi di Roma La Sapienza
Manuela Tassan, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Ira Vannini, Università di Bologna
Rosa Vegliante, Università degli Studi di Salerno
Guido Veronese, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Viviana Vinci, Università Mediterranea di Reggio Calabria
Francesca Zaninelli, Università degli Studi di Milano-Bicocca



A cura di
Giulia Pastori, Luisa Zecca, Franca Zuccoli

LA SCUOLA COME BENE DI TUTTI, LA SCUOLA PER IL BENE DI TUTTI

Quale scuola vogliamo?

SCUOLA

— *e* —

CITTADINANZA
DEMOCRATICA

FrancoAngeli 

L'Opera è stata pubblicata con il contributo del Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "Riccardo Massa" dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

Copyright © 2022 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

Publicato con licenza *Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale* (CC-BY-NC-ND 4.0)

*L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore.
L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito
<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>*

Indice

Introduzione al volume	pag.	9
Che cos'è il laboratorio scuola e cittadinanza democratica?	»	13
Sessione plenaria		
Cittadini/e di un mondo globale, di <i>Milena Santerini</i>	»	17
Forum 1		
Esercitare la democrazia a scuola: temi, metodologie didattiche e prospettive, di <i>Barbara Balconi, Luisa Zecca</i>	»	23
1. Non è mai troppo presto! Educare alla cittadinanza nella quotidianità della scuola dell'infanzia e primaria, di <i>Valentina Garzia, Sonia Sorgato, Valeria Vismara</i>	»	28
2. Agorà. Riflessione e deliberazione di gruppo in una classe Senza Zaino, di <i>Ginetta Latini</i>	»	35
3. Equità di genere. Dalla classe all'università, e ritorno, di <i>Emiliana Murgia</i>	»	38
4. A scuola con il tablet: otto anni di sperimentazione didattica nel primo ciclo, di <i>Anna Polliani, Lucilla Sanguini, Federica Fiore</i>	»	43
5. Intrecci di culture: <i>literacies</i> per la consapevolezza della realtà, di <i>Margherita Di Stasio, Laura Messini</i>	»	49
6. L'opportunità per tutti di essere protagonisti del proprio percorso di crescita. L'esperienza delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo Montessori, di <i>Milena Piscozzo</i>	»	57
7. Un laboratorio di cittadinanza attiva, di <i>Pietro Calascibetta</i>	»	63

Forum 2

- Cittadinanze globali e multiculturali. Temi, metodologie e strategie, di *Manuela Tassan, Valentina Pagani, Francesca Linda Zaninelli* pag. 69
1. “Exponi le tue idee!”. Il dibattito scolastico come metodologia di partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva dei giovani, di *Ilaria Martini, Elena Caneva, Stefano Piziali* » 73
 2. Educare alle alternative. Imitazione come atto creativo, di *Roberta Bonetti* » 78
 3. Ti conosco, mi riconosco, di *Francesco Muraro* » 85
 4. Umanità in viaggio. Esperienze e percorsi per educare a una cittadinanza interculturale, di *Ufficio Educazione Mondialità, Fondazione PIME Onlus* » 90

Forum 3

- Ben-esserci, partecipazione ed agency di bambini e ragazzi dentro e fuori la scuola, di *Giulia Pastori, Guido Veronese* » 95
1. Condividere esperienze ottimali valorizzando le risorse individuali: una sfida per la scuola del futuro, di *Antonella Delle Fave, Silvia Sanzò* » 104
 2. Esercitare la democrazia a scuola. Pratiche e metodi per promuovere l’agency degli studenti, di *Elena Mosa* » 109
 3. Partecipazione e benessere a scuola: i Consigli Fuoriclasse promossi da Save the Children, di *Francesca Giolivo, Daniela Melucci* » 117
 4. “Luce e verde a profusione e ampi spazi di socializzazione”, di *Paola Meardi* » 123
 5. Partecipando si impara. Esperienze di partecipazione dei bambini e dei ragazzi nella città di Milano, di *Maurizio Murino* » 127
 6. Rappresentanza studentesca: una vera risorsa per rispondere ai problemi della Scuola o solamente una palestra di democrazia?, di *Giacomo Belvedere* » 135
 7. Desideri al Centro. Il Progetto “Wish Mi: Wellbeing Integrated System of Milan” del Comune di Milano, di *Franca Locati, Emanuela Losito* » 139

Forum 4

- Scuola e territorio. Patti territoriali e percorsi didattici dentro e fuori la scuola, di *Claudia Fredella, Franca Zuccoli* pag. 145
1. La “Scuola IN Museo”: un esempio innovativo di alleanza educativa, di *Riccardo Campanini, Alessandra Landini, Chiara Pellicciari* » 152
 2. Prevenire e contrastare la povertà educativa: il ruolo della comunità territoriale, di *Elena Caneva, Iliaria Martini, Stefano Piziali* » 158
 3. *Musei in dialogo*: l’educazione al patrimonio attraverso la pratica interdisciplinare, di *Lucia Cecio, Paola Rampoldi* » 165
 4. Il museo come luogo di istruzione permanente, di *Maria Fratelli* » 172
 5. Scuola, istituzioni e associazioni per la tutela del patrimonio locale, di *Federica Rendina, Cristiana Amoruso, Alberto Bacchetta* » 179
 6. *Generazione Greco*. La scuola incontra il territorio, di *Cristian Zanelli* » 184

Forum 5

- Orientamento e dispersione scolastica. Ruoli, azioni, progettualità fra Scuola e Terzo Settore per garantire il diritto all’istruzione, di *Franco Passalacqua, Valeria Cotza* » 191
1. Contrastare la dispersione scolastica. Alcune esperienze in Lombardia, di *Antonella Cutro* » 198
 2. Il progetto “DOORS”: un’azione integrata per contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica, di *Maria Cristina Iovinella* » 203
 3. La scuola, perno della comunità educante, di *Dorotea Maria Russo, Adriana Figurelli* » 208
 4. Per una Comunità Orientativa Educante: il *Life Design* nell’esperienza del Programma “Fuoriclasse” di Save the Children, di *Camilla Bianchi* » 213
 5. Interventi educativi di strada durante l’emergenza sanitaria da Covid-19. L’esperienza del Progetto Comuni-CARE a Napoli, di *Silvia Mastrorillo* » 220

6. Diretti al Diritto: l'educazione popolare per contrastare il disagio giovanile, di <i>Simona Ravizza, Alessandra Bulzomì</i>	pag. 225
7. Scuola "Sicomoro I CARE" – Scuola della Seconda Opportunità, di <i>Eugenio Brambilla</i>	» 229
8. Scuola di Seconda Opportunità: uno strumento di contrasto alla precoce dispersione scolastica per gli studenti della scuola secondaria di I grado, di <i>Samuela Castellotti</i>	» 234
Autori	» 239

Esercitare la democrazia a scuola: temi, metodologie didattiche e prospettive

di *Barbara Balconi, Luisa Zecca*

Introduzione

In che modo progettazione e valutazione didattica nella scuola possono consentire l'esercizio di competenze di cittadinanza democratica (pensiero critico, competenze sociali, educazione civica e alla legalità, educazione allo sviluppo sostenibile e durevole)? È possibile immaginare e sperimentare una relazione di continuità dentro e fuori la scuola per affrontare questioni socialmente vive anche attraverso lenti interdisciplinari?

I contributi di questa sezione propongono spunti di riflessione agli insegnanti che intendono perseguire un progetto di educazione alla cittadinanza a scuola ponendo il tema dell'esercizio della democrazia proprio all'interno del contesto scolastico. Le autrici e gli autori raccontano e analizzano esperienze e ricerche-azioni che documentano percorsi didattici dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado.

Ciascuna delle esperienze o ricerche descritte, al di là delle numerose dichiarazioni di intenti che trovano ampio consenso a scuola oltre alla prescrizione delle 30 ore di Educazione civica, esprime una riflessione consapevole sulle pratiche didattiche e sul loro significato dal punto di vista di bambini e ragazzi.

Pensare alla scuola come istituzione investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e il "saper stare al mondo" (Balconi, 2017) significa immaginarla come un contesto educativo che costruisce e restituisce senso e valore alla varietà di esperienze che bambini e adolescenti vivono. Pratiche educative e didattiche per formare alla cittadinanza democratica raccontano anche di visioni differenti e discordanti e che per questo necessitano di essere messe in comunicazione e ricomposte all'interno di un campo di conoscenza unitario.

Questa ricomposizione è resa possibile se la formazione di cittadini dall'identità consapevole e aperta sul piano cognitivo e culturale è oggetto di un investimento prioritario.

La scuola può, se lo sceglie, pensarsi e proporsi come contesto di apprendimento in cui bambini e ragazzi vengono accolti e accompagnati all'interno di un progetto che intenzionalmente promuove capacità di dialogo, di partecipazione e di decisione nella direzione di sentirsi parte e avere gli strumenti per costruire comunità.

In questo senso, come evidenziato da Bolivar (2007), l'educazione alla cittadinanza democratica è dunque pensabile come una pratica di insegnamento-apprendimento che avviene in uno "spazio pubblico", in cui gli insegnanti, gli studenti, le famiglie, la comunità circostante hanno tutti, ciascuno per la propria parte, un ruolo quindi la responsabilità di allestire le condizioni affinché tale possibilità di apprendimento condiviso trovi compimento.

In che cosa concretamente queste condizioni si possono tradurre?

Non solo attraverso la promozione di conoscenze oppure mediante la realizzazione di esperienze, quanto piuttosto lavorando nella direzione dell'insegnamento del dialogo a più voci (Alexander, 2020) e della formazione al pensiero critico (Daniel, Gagnon, 2011).

Si tratta di praticare a scuola quello che Santelli Beccegato (2003) definiscono come "un esercizio di criticità" inteso come spazio complesso e interdisciplinare aperto agli scambi e ai contatti. L'obiettivo didattico da porsi consiste quindi nel favorire forme di riflessione argomentata che consentano agli alunni di sviluppare l'attitudine a porsi e porre domande, non per trovare immediate e rassicuranti certezze; di far crescere il desiderio di approfondire questioni e temi in autonomia, oltre l'urgenza di seguire pedissequamente la struttura del programma dato.

Le caratteristiche di questo "esercizio di criticità" variano a seconda dell'ordine di scuola considerato, come ci ricordano Valentina Garzia, Sonia Sorgato e Valeria Vismara, insegnanti del Movimento di Cooperazione Educativa nel loro contributo "Non è mai troppo presto" in cui discutono pratiche didattiche partecipative di dialogo con e tra bambini. Valeria e Sonia raccontano, presentando l'esperienza dell'assemblea alla scuola dell'infanzia o del Consiglio alla scuola primaria, come sia possibile sperimentare democrazia sin dall'infanzia o progettare azioni di partecipazione alla vita della città. Il contributo di Ginetta Latini della "Scuola Senza Zaino" porta nella quotidianità lo spazio della riflessione e dello scambio nel gruppo di pari con una sua specifica collocazione "ritualizzata" – nello spazio e nel tempo – all'interno dell'*agorà*. Si tratta di un luogo fisico dove si costruisce l'abitudine a esercitare il diritto di parola, condividendo le proprie opinioni per prendere parte a decisioni collettive.

Queste testimonianze mostrano la varietà di questioni emergenti quando il dibattito è una modalità comunicativa costantemente sperimentata con i bambini. Come ricorda Emiliana Murgia, si tratta di sollecitare nei bambini un pensiero complesso che muova oltre il “sentito dire”, i pregiudizi e gli stereotipi, per esempio, discutendo il tema dell’equità di genere.

Creare contesti per mettere in discussione e legittimare il confronto su temi esistenziali, etici, politici è il primo passo per garantire il diritto alla piena realizzazione della democrazia (Zecca, 2020). Cittadini si può diventare dall’ingresso nella scuola, primo luogo di socializzazione comunitario dotato di piene deleghe, con cui si instaura un rapporto che non si esaurisce con la conclusione dei singoli cicli di istruzione.

La scuola, dalla prima infanzia all’università, costituisce il luogo istituzionalmente deputato a far agire le pratiche di cittadinanza e a contribuire, in questo modo, alla continua costruzione e ricostruzione della collettività, sia essa nazionale, europea o mondiale.

Se educare alla collettività implica un’educazione alla condivisione di luoghi e di spazi, la scuola può configurarsi come la prima esperienza politica nella vita del bambino. La scuola, così come una qualsiasi comunità, trova la propria essenza in questa dimensione collettiva di relazione: i cittadini, nello spazio pubblico della scuola, sono sempre dei con-cittadini (Bailbar, 2012) che appartengono alla comunità scolastica e all’interno di essa agiscono reciprocamente, ora influenzando gli altri membri con le proprie azioni, ora modificando i propri comportamenti in base alle azioni altrui e ai vincoli imposti da norme condivise o non condivise.

La scuola, nella prospettiva che si intende presentare in questi contributi è un dispositivo sociale che non pre-esiste completamente all’esperienza comune di chi lo abita, ma ri-costruisce la propria identità attraverso una continua pratica che non si esaurisce nella conservazione dei valori e principi che qualificano culturalmente e storicamente la società. Come evidenziato da Audigier (2006) il “vivere insieme” a scuola può essere interpretato come luogo di continue decisioni e di cambiamenti in cui la sfera d’azione del singolo non si esaurisce nell’adesione passiva a norme di comportamento.

Interessanti in questo senso sono le esperienze descritte dalla dirigente Anna Polliani dell’IC Ciresola e da due docenti della Scuola secondaria di primo grado Lucilla Sanguini e Federica Fiore che nel progetto I-Lab lavorano con i ragazzi in modo cooperativo, sfruttando tutte le risorse offerte dai sistemi di condivisione digitale, realizzando videogiornalismo e webradio, riportando nella città un sapere inedito e creativo. La scuola è un luogo dove si fa cultura, non solo si apprende, anche per la comunità.

Anche il contributo di Margherita Di Stasio e di Laura Messini, ricercatrici di Indire, analizza proposte curriculari che hanno l'obiettivo di accompagnare le studentesse e gli studenti verso un processo di consapevolezza della potenza del digitale anche nel ridefinire le nostre identità. Nel contributo viene rivolta particolare attenzione allo sviluppo – all'interno di percorsi curriculari – di competenze di *literacy* insieme a quelle di *numeracy*, nonché nuovi tipi di *literacy*, digitale e relativa all'analisi dei dati, ritenute indispensabili per la cittadinanza piena e attiva.

L'educare alla cittadinanza si concretizza quindi nel vivere in prima persona esperienze di carattere “deliberativo” (Santerini, 2010; Audigier, 2003), strettamente connesse alla componente decisionale e partecipativa del “vivere insieme”. Un'altra possibile declinazione si ritrova nel contributo della dirigente Milena Piscozzo dell'IC Riccardo Massa e della docente Adriana Fiorenzo della scuola Secondaria di primo grado del IC Arcadia, rispettivamente scuola capo fila e scuola partecipante della rete di scopo “Scuola secondaria di primo grado a indirizzo Montessori”. Entrambe mostrano come il protagonismo dei ragazzi nel loro percorso di crescita sia un principio fondamentale del metodo Montessoriano e condizione fondamentale per la realizzazione di una comunità educante come riflesso di esperienze progettate in collaborazione tra scuola e territorio. Seguono questa traiettoria le progettualità del CIDI, descritte da Pietro Calascibetta, rivolte a docenti e studenti della Secondaria di primo e secondo grado: laboratori di cittadinanza attiva, fertili percorsi di ricerca-azione sull'esercizio dei diritti dell'uomo nella vita quotidiana. Nelle conclusioni del contributo vengono offerte interessanti riflessioni circa alcune dimensioni del dispositivo didattico che con più efficacia sono state in grado di promuovere competenze di cittadinanza nei ragazzi che hanno partecipato all'iniziativa.

Quale scuola per la democrazia dunque? (Zagrebelsky, 2007). Progettare esperienze in grado di restituire a bambini e ragazzi la consapevolezza di pensarsi come competenti e potenziali autori di cambiamenti positivi per sé e per la collettività è una possibile risposta al compito della scuola del formare gli studenti a un rapporto diretto e attivo con il mondo che si traduca in un impegno consapevole nella società.

Bibliografia

- Alexander R. (2020), *A dialogic teaching companion*, Routledge, NY.
Audigier F. (2003), *Concetti di base e competenze chiave per l'Educazione alla Cittadinanza Democratica*, Conseil d'Europe, Bruxelles.

- Audigier F. (2006), “L’educazione alla cittadinanza in alcuni curricula europei”, in Balibar É. (2012), *Cittadinanza*, Bollati Boringhieri, Torino.
- Balconi B. (2017), *Saper stare al mondo. Progettare, documentare, valutare esperienze di cittadinanza*, Edizioni Junior-Spaggiari, Parma.
- Bolivar A. (2007), *Educación para la ciudadanía. Algo más que una asignatura*, Graó, Barcelona.
- Chistolini B. (a cura di) (2006), *Cittadinanza e convivenza civile nella scuola europea. Saggi in onore di Luciano Corradini*, Armando, Roma, pp. 100-121.
- Daniel M.F., Gagnon M. (2011), “Developmental process of dialogical critical thinking in groups of pupils aged 4 to 12 years”, *Creative Education*, 2(05): 418.
- Santelli Beccagato L. (a cura di) (2003), *Interculturalità e futuro. Analisi, riflessioni, proposte pedagogiche ed educative*, Levante, Bari.
- Santerini M. (2010), *La scuola della cittadinanza*, Laterza, Roma-Bari.
- Zagrebelsky G. (2007), *Imparare la democrazia*, Einaudi, Torino.
- Zecca L. (2020), “Il diritto di partecipare: una ricerca collaborativa nelle scuole dei bambini”, in G. Cappuccio, G. Compagno, S. Polenghi (a cura di), *30 anni dopo la Convenzione ONU sui diritti dell’infanzia. Quale pedagogia per i minori?*, Pensa Multimedia, Lecce-Rovato, pp. 940-949.

Autori

Autori del gruppo di coordinamento del Laboratorio di Scuola e Cittadinanza Democratica

Barbara Balconi è ricercatrice presso il Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione “Riccardo Massa” dell’Università degli Studi di Milano-Bicocca, dove insegna Progettazione didattica e valutazione. È referente scientifico del tirocinio per il Corso di Laurea di Scienze della Formazione Primaria. I suoi interessi di ricerca riguardano il processo di documentazione, la progettazione didattica, l’educazione alla cittadinanza e la formazione degli insegnanti.

Valeria Cotza è Dottoranda di ricerca presso l’Università di Milano-Bicocca, Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione “Riccardo Massa”, e Assistant Researcher nel Progetto C4S, “Communities for Sciences”. I suoi interessi di ricerca riguardano la dispersione scolastica, le scuole popolari e della seconda opportunità e i processi di insegnamento-apprendimento di tipo inclusivo.

Claudia Fredella, archeologa e ricercatrice, si occupa di didattica della storia, educazione alla cittadinanza e al patrimonio e di formazione insegnanti. Assegnista di ricerca presso il Dipartimento di scienze umane per la formazione “Riccardo Massa” dell’Università degli Studi di Milano Bicocca con un progetto dal titolo *Pedagogia della cittadinanza e educazione al patrimonio per la formazione degli insegnanti*.

Valentina Pagani è ricercatrice presso il Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione “Riccardo Massa” dell’Università degli Studi di Milano-Bicocca, dove insegna Metodologia della Ricerca Pedagogica. I suoi interessi di ricerca riguardano l’uso di metodologie qualitative e quantitative in ambito educativo e la ricerca partecipata con bambini e ragazzi.

Giulia Pastori è professoressa ordinaria e docente presso il Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione “Riccardo Massa” dell’Università degli Studi di Milano-Bicocca. Insegna Pedagogia del contesto scolastico e Pedagogia

Interculturale. è responsabile scientifica di progetti nazionali e internazionali di student voice, di ricerca e progettazione partecipata con adulti, bambini e ragazzi, di educazione alla cittadinanza globale, di metodologie di ricerca valutativa sulla qualità dei contesti educativi e scolastici.

Franco Passalacqua, ricercatore in ambito didattico presso il Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione “Riccardo Massa” dell’Università degli Studi di Milano-Bicocca e docente di Metodologia della Ricerca Pedagogica. Si occupa di sviluppo professionale degli insegnanti e di progettazione didattica, con particolare riferimento al rapporto tra sapere e inclusione.

Francesca Linda Zaninelli è professoressa associata di pedagogia generale e sociale presso il Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione “Riccardo Massa” e docente di Pedagogia generale e Pedagogia interculturale. Ha partecipato a progetti di ricerca nazionali e internazionali su temi legati all’intercultura e svolge attività di formazione e di ricerca su temi educativi relativi all’infanzia collaborando con Enti pubblici e privati.

Luisa Zecca è professoressa ordinaria presso il Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione “Riccardo Massa” dell’Università degli Studi di Milano-Bicocca. Insegna Progettazione e Valutazione di servizi e interventi educativi, Mediazione didattica e strategie di gruppo. È responsabile scientifico in progetti di ricerca nazionali e internazionali nell’ambito della pedagogia della cittadinanza, di metodologia di ricerca-formazione e didattica laboratoriale e inclusiva.

Franca Zuccoli è professoressa ordinaria e docente di Didattica Generale, Educazione all’immagine presso l’Università di Milano-Bicocca, Dipartimento di scienze umane per la formazione “Riccardo Massa”. È presidente dell’Opera Pizzigoni, che annovera un archivio legato alla pedagogista. Molte le sue collaborazioni con musei, patrimoni materiali e immateriali, volte alla valorizzazione di una partecipazione attiva nei confronti della vita culturale.

Autori plenaria

Milena Santerini è professoressa ordinaria di Pedagogia generale, presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove insegna: Pedagogia sociale e interculturale, Modelli e progetti nei servizi alla persona e Pedagogia delle età della vita. È Direttrice del *Centro di ricerca sulle relazioni interculturali*, Direttrice scientifica del Master in “*Formazione interculturale. Competenze interculturali e integrazione dei minori*”, Coordinatrice Nazionale per la lotta contro l’antisemitismo, Vicepresidente della *Fondazione Memoriale della Shoah* di Milano. È stata deputato alla Camera nella XVII Legislatura nel gruppo Demos-Centro Democratico e coordinatore scientifico nazionale di Programmi di Ricerca e membro di vari comitati del Ministero per l’Istruzione e la Ricerca.

Autori ed Enti Forum 1

Pietro Calscibetta è membro del CTS del CIDI di Milano. Già dirigente scolastico dell'istituto sperimentale Rinascita A.Livi di Milano e formatore su tematiche dell'autonomia organizzativa, di ricerca e sviluppo dell'istituzione scolastica.

Il **CIDI Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti** è un'associazione accreditata dalla Regione Lombardia e riconosciuta dal MIUR come ente di formazione. Da oltre 30 anni promuove attività di ricerca, formazione, sostegno alla professionalità di docenti e dirigenti.(www.cidimi.it/).

Margherita Di Stasio, presso INDIRE, è responsabile della Struttura di Ricerca Didattica laboratoriale e innovazione del curricolo – Area linguistico-umanistica e referente scientifico del progetto Formazione sulle competenze di base. Si occupa di didattica curricolare con una particolare attenzione alla dimensione laboratoriale e ai linguaggi naturali e codificati nell'acquisizione di competenze base e di cittadinanza; di valutazione e valorizzazione sia degli apprendimenti sia dello sviluppo professionale docente.

INDIRE *L'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa* accompagna, da quasi 100 anni l'evoluzione del sistema scolastico italiano. Sviluppa nuovi modelli didattici, sperimenta l'utilizzo delle nuove tecnologie nei percorsi formativi, promuove la ridefinizione degli ambienti di apprendimento; vanta una consolidata esperienza nella formazione in servizio del personale scolastico ed è parte del Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione.

Federica Fiore ha conseguito il dottorato di ricerca in Qualità dell'Ambiente e Sviluppo Economico Regionale presso l'Università di Bologna. Già assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Storia dell'arte, della Musica e dello Spettacolo dell'Università degli Studi di Milano, ha collaborato con la cattedra di Geografia dell'ambiente e del paesaggio. Dal 2008 è docente di lettere nella scuola secondaria di I grado e, dal 2015, insegna nei corsi ILab dell'Istituto Ciresola di Milano.

Adriana Fiorenzo è specializzata nella didattica speciale per l'integrazione di alunni con BES all'Università di Pavia. Docente di Lettere presso l'Istituto Comprensivo Arcadia di Milano dove coordina le sezioni Montessori. Si occupa di Didattica differenziata e strategie didattiche per alunni con DSA.

Valentina Garzia, Maestra di scuola primaria presso l'IC A. Scarpa di Milano, delegata del Movimento di Cooperazione Educativa del Gruppo Territoriale di Milano, collabora con l'Università degli Studi di Milano Bicocca, corso di Pedagogia Speciale. Il **Movimento di Cooperazione Educativa** (MCE) è un'associazione professionale collegata alla Federation internationale de l'Ecole Moderne ovvero il movimento delle scuole che si rifanno all'attivismo e alla pedagogia popolare; è nato in Italia nel 1951 sulla scia del pensiero pedagogico e sociale di Célestin ed Elise Freinet.

Ginetta Latini lavora come docente in una scuola primaria a Milano. Da sempre interessata alla materialità educativa e agli ambienti formativi, collabora dal 2013 con la Rete scuole Senza zaino come referente regionale e formatrice.

Laura Messini, in INDIRE dal 2011, ha collaborato a numerosi progetti dedicati alla formazione docenti, sia su scala nazionale sia su piccole realtà. Il focus delle ricerche cui partecipa è lo sviluppo della professionalità docente e la sperimentazione di modelli e metodi di didattica laboratoriale.

Emiliana Murgia è insegnante e collaboratrice del dirigente presso l'IC Antonio Stoppani di Milano dove, tra gli incarichi, ricopre quello di coordinatrice dei tirocini. Formatrice specializzata in metodologie e tecnologie innovative per la didattica, collabora a progetti di ricerca relativi allo sviluppo del pensiero computazionale e al design di *information retrieval* per gli studenti con il gruppo F4K (www.fab4.science/). È socia di SIREM (www.sirem.org/) Società Italiana di Ricerca sull'Educazione Mediale dal 2019.

Milena Piscozzo è dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo “Riccardo Massa” di Milano. Ex dirigente tecnico presso USR Lombardia, membro di diversi gruppi di lavoro del Ministero dell'Istruzione (Valutazione Scuola Primaria O.M. 172/2020 – Metodi di Differenziazione didattica – Supporto ai dirigenti Scolastici), membro del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, del Comitato Tecnico FAMI, dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura (Coordinatore gruppo periferie). Capofila della rete nazionale per la sperimentazione scuola secondaria di primo grado a indirizzo Montessori.

Anna Polliani è dirigente scolastica del IC Teodoro Ciresola dal 2014/2015; laureata in Lettere antiche; docente di lettere nelle istituzioni secondarie di I e II grado dal 2003, si è sempre occupata di formazione degli adulti. Ha promosso e sostenuto la rete di scuole “Eccellenza Clil Primo ciclo” e la rete “Modi: per la differenziazione didattica”; ha coordinato il progetto di rete Fami “Misura per misura” realizzato nel 2015/16.

Lucilla Sanguini ha svolto esperienze di docenza come professore a contratto, presso la Facoltà di Biologia dell'Università di Modena. Vincitrice dei concorsi a cattedra per le scuole secondarie, insegna Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali dal 1987 interessandosi particolarmente alle nuove metodologie didattiche e all'uso delle tecnologie, promuovendo l'inserimento del tablet nelle classi iLab dell'Istituto Ciresola di Milano.

Sonia Sorgato, maestra di scuola primaria presso l'IC G.B. Perasso di Milano, delegata del Movimento di Cooperazione Educativa del Gruppo Territoriale di Milano e del Gruppo di ricerca sulle Creazioni matematiche, è cultore della materia di Progettazione didattica e valutazione per Scienze della Formazione Primaria di Milano-Bicocca.

Valeria Vismara, maestra di scuola dell'infanzia presso l'IC Don Milani di Vimercate (MB), Gruppo Territoriale di Lecco, Gruppo Nazionale 0/6 e Segreteria Nazionale di MCE, Tutor Organizzatore del Tirocinio Scienze della Formazione Primaria di Milano Bicocca, è cultore della materia in materia di Mediazione didattica e strategie di gruppo per Scienze della Formazione Primaria di Milano-Bicocca.

Autori ed Enti Forum 2

Roberta Bonetti è docente di Antropologia dell'educazione e Antropologia Applicata presso l'Università di Bologna. Sul tema dell'apprendimento e dei processi di comunicazione ha condotto una serie di esperienze e ricerche, sia nei contesti educativi sia nel mondo delle imprese. Tra le pubblicazioni concernenti il tema dell'apprendimento ha pubblicato *La trappola della normalità*, SEID, 2014 e le recenti monografie *Apprendimento a KmZero*, CISU, Roma, 2018; *Etnografie in bottiglia. Apprendere per relazioni nei contesti educativi*, Meltemi, Milano, 2019 e *Far Volare i banchi. Ripensare l'apprendimento in un'aula universitaria*, BUP, Bologna, 2020.

Elena Caneva è la coordinatrice dell'Area Advocacy nazionale, Policy e Centro Studi di WeWorld. Svolge attività di ricerca e advocacy su vari temi: diritti e inclusione di bambini e donne, violenza contro le donne e i bambini, educazione, empowerment femminile, migrazioni.

Ilaria Martini è project manager ed esperta nel campo dell'educazione alla cittadinanza globale. Dal 2019 è coordinatrice del progetto di dibattito "Exponi le tue idee!" promosso da WeWorld, che ogni anno coinvolge studenti e docenti di scuole e università di tutta Italia.

Stefano Piziali da trent'anni opera nel mondo della cooperazione internazionale e dell'aiuto umanitario. Responsabile del Dipartimento Advocacy Policy partnership e Programmi in Europa ed Italia di WeWorld, una delle primarie organizzazioni italiane per la promozione dei diritti dei bambini e delle donne.

WeWorld è un'organizzazione italiana indipendente impegnata da 50 anni a garantire i diritti di donne e bambini in 25 Paesi, compresa l'Italia. WeWorld lavora in 170 progetti raggiungendo oltre 10,5 milioni di beneficiari diretti e 71,8 milioni di beneficiari indiretti.

Autori ed Enti Forum 3

Giacomo Belvedere è studente del quinto anno del Liceo Classico Tito Livio Milano. È stato per due anni rappresentante alla Consulta Provinciale degli Studenti di Milano e Presidente della relativa Commissione Ambiente. Nel 2020 ha creato www.mascherinasociale.com/ per favorire la libera circolazione di idee e pensieri degli studenti; attualmente fa anche parte di www.editaitalia.com/ una realtà editoriale giovanile, con lo scopo di fornire informazione dai ragazzi per i ragazzi.

Antonella delle Fave, medico specialista in psicologia clinica, è professoressa ordinaria di Psicologia generale all'Università degli Studi di Milano. Le sue ricerche vertono sullo studio degli indicatori positivi di salute mentale e sulle risorse psicologiche e relazionali in condizioni di avversità. È stata Presidente della International Positive Psychology Association ed è Editor in Chief del Journal of Happiness Studies.

Francesca Giolivo è laureata presso l'Orientale di Napoli in Scienze Internazionali e Diplomatiche con indirizzo Politiche di Sviluppo, specializzandosi nel campo delle migrazioni e dell'educazione. Esperta di partecipazione e dispersione scolastica, dal 2011 lavora nell'Unità Scuola di Save the Children. Dal 2017 coordina la rete di scuole Fuoriclasse in Movimento attiva in oltre 150 scuole italiane.

Franca Locati è responsabile dell'Ufficio Progetti della Direzione Educazione (Area Infanzia); si occupa di progetti di innovazione finanziati con fondi europei e nazionali. Temi principali a oggi sviluppati: progettazione e realizzazione di servizi per l'infanzia sperimentali, promozione della comunità educante, contrasto alla povertà educativa, benessere, tutela, promozione della lettura, sostenibilità. Chair del Working Group Children and Young People di Eurocities, membro del Project Management Team del progetto Wish Mi: Wellbeing Integrated System of Milan.

Emanuela Losito è responsabile dell'unità Sviluppo Progetti della Direzione Welfare e Salute del Comune di Milano, si occupa di progetti di innovazione sociale sui temi dei diritti, della promozione del benessere, dell'inclusione sociale e della rigenerazione urbana fondati sulla collaborazione tra il pubblico e il privato sociale. Project manager del sistema di Servizi WeMi e del progetto Wish Mi: Wellbeing Integrated System of Milan.

Paola Meardi è architetta specializzata in Pianificazione urbana e territoriale applicata ai Paesi in Via di Sviluppo. Da vent'anni socia di ABCittà, coordina processi di partecipazione che coinvolgono i bambini e la comunità negli ambiti della rigenerazione urbana, dell'educazione, dell'intercultura.

ABCittà società cooperativa sociale è costituita da un gruppo interdisciplinare di professionisti, esperti in progettazione partecipata e progettazione sociale. Si avvale delle seguenti competenze: scienze umane e sociali, comunicazione sociale, sviluppo sostenibile, organizzazione e gestione di sistemi complessi, pianificazione e progettazione urbana, pedagogia interculturale, accessibilità e mediazione museale, psicologia dello sviluppo.

Daniela Melucci è laureata in Lettere moderne presso l'Università Federico II di Napoli. È docente di Lettere nella scuola secondaria di primo grado e dal 2016, docente supporter della Rete Fuoriclasse in movimento di Save the Children.

Elena Mosa è primo ricercatore INDIRE e docente IUL (MPED/04). Si occupa di innovazione scolastica e di alcune metodologie didattiche attive in relazione alla configurazione dell'ambiente di apprendimento e all'adozione di forme di flessibilità oraria. È membro del Senato Accademico di IUL, presidente del corso di studi magistrale LM57 Laurea online Innovazione educativa e apprendimento permanente nella formazione degli adulti in contesti nazionali e internazionali e Direttrice del Master Universitario di I livello "Expert teacher" (in collaborazione con il Centro Studi Erickson). È autrice di contributi in volumi e in riviste scientifiche.

Maurizio Murino è sociologo dell'infanzia, si occupa di progetti per la promozione dei diritti delle bambine e dei bambini, progettazione partecipata, rigenerazione urbana. Ideatore di progetti come A Piccoli Patti; Ideebambine Pensieribambini; ConsigliaMI. Milano città anche dei bambini e delle bambine; Vedo non vedo... differenze di genere attraverso gli occhi delle bambine e dei bambini. Co-autore di Scuola Sconfinata (Fondazione Feltrinelli 2021).

Silvia Sanzò, dottoressa in psicologia, è assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Milano. La sua attività di ricerca attualmente si concentra sugli stili di vita e sulla salute mentale degli studenti, con un focus particolare sulle risorse psico-sociali di cui dispongono.

Save the Children, fondata nel 1919, Save the Children è la più grande organizzazione internazionale indipendente a difesa dell'infanzia, che opera in Italia e nel mondo per garantire che ogni bambino abbia un futuro, possa crescere sano, ricevere un'istruzione ed essere protetto. Dal 1999 in Italia è impegnata su alcuni temi ritenuti prioritari: tra questi, il contrasto alla povertà minorile – in particolare la povertà educativa – e i programmi per migliorare la qualità della scuola, contrastando la dispersione scolastica attraverso azioni di prevenzione rivolti alle scuole primarie e secondarie di I grado.

Parallelamente all'intervento diretto sul campo, per produrre cambiamenti significativi e durevoli nelle condizioni dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia e nel mondo, Save the Children prevede un approccio multidimensionale e una forte integrazione tra programmi e Advocacy, sia a livello nazionale che internazionale. Attraverso questo lavoro presso le Istituzioni nazionali e locali, Save the Children contribuisce al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e persegue il fine di conformare norme, politiche e prassi a livello locale, nazionale e internazionale ai principi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC), affinché i bambini siano sempre al centro delle politiche e della programmazione, quali soggetti di diritto (Child Right Programming).

Autori ed Enti Forum 4

Cristiana Amoruso, vicepresidente della sezione di Italia Nostra Milano Sud, docente di lingue straniere presso scuole secondarie di secondo grado.

Alberto Bacchetta è funzionario archeologo presso la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Milano.

Riccardo Campanini è responsabile dei Servizi educativi (ambito scientifico) dei Musei Civici di Reggio Emilia e del C-lab, lo spazio dedicato all'innovazione didattica e tecnologica.

Lucia Cecio è una storica dell'arte esperta in Educazione al patrimonio, Responsabile dei Servizi educativi dell'Accademia Carrara di Bergamo e

dottoranda in Education in the Contemporary Society presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

L'*Accademia Carrara*, fondata dal conte G. Carrara nel 1796, è oggi una Fondazione di diritto privato a partecipazione pubblica riconosciuta da Regione Lombardia. Il patrimonio, costituito da dipinti, sculture, stampe, disegni e arti applicate, spazia dalla fine del Trecento alla fine dell'Ottocento e proviene da donazioni e lasciti.

Maria Fratelli dal 2014 è direttrice del CASVA, istituto inserito nell'Unità a lei affidata dal Comune di Milano che comprende la Casa Museo Boschi di Stefano, lo Studio Museo Francesco Messina e Casa della Memoria. Impegnata da oltre vent'anni, come conservatore da prima e poi direttore, nei musei civici milanesi. È storica e critica d'arte; si è laureata a Milano e specializzata a Siena con una specifica preparazione sul periodo moderno e una passione per la contemporaneità. Per il CASVA ha promosso la realizzazione di una nuova sede presso il quartiere sperimentale del QT8 a Milano (legato alla VIII Triennale del 1947). In questi anni ha così concorso, con la collaborazione e supervisione della Soprintendenza archivistica e l'affiancamento del Politecnico di Milano, alla progettazione di una nuova idea di "archivio del progetto a Milano".

Alessandra Landini è dirigente scolastico dell'IC A. Manzoni di Reggio Emilia, PHD in Scienze Umane e Culture di Materia di Didattica Generale presso Unimore. È formatore nazionale AID e collabora col centro di ricerca "Metaphor and Narrative in Science".

Chiara Pellicciari è responsabile dei Servizi educativi (ambito storico/artistico) dei Musei Civici di Reggio Emilia; del Museo del Tricolore e del Centro di Documentazione sulla didattica dell'arte contemporanea Didart.

Paola Rampoldi è curatrice del Museo Popoli e Culture di Milano e museologa indipendente esperta in accessibilità museale, interpretazione e coinvolgimento dei pubblici.

Il *Museo Popoli e Culture del PIME* è dedicato alla conoscenza delle culture extra-europee con una collezione di beni che provengono da Asia, Africa, Oceania e America Latina ed è riconosciuto da Regione Lombardia. Le collezioni sono organizzate in filoni tematici che spaziano dalle grandi tradizioni filosofiche e religiose asiatiche agli oggetti di uso quotidiano.

Federica Rendina, laureata in Scienze della Formazione Primaria all'Università degli Studi Milano Bicocca, insegnante di scuola primaria presso il Centro Scolastico Giovanni Paolo II di Melegnano.

Cristian Zanelli è vicepresidente di ABCittà e responsabile del progetto BiG Borgo intergenerazionale Greco. Laureato in Architettura, dal 2000 con ABCittà è impegnato nella promozione e progettazione di processi partecipati in ambito urbanistico, ambientale e sociale.

Autori ed Enti Forum 5

Camilla Bianchi dal 2011 collabora con Save the Children per la promozione e la diffusione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, coordinando progetti di contrasto alla dispersione scolastica, e a oggi riveste il ruolo di Expert Scuola. Dal 2018 lavora in licei e scuole professionali come docente sia di storia e filosofia sia di sostegno. Dal 2019 è Assessora a Cultura, Istruzione e Servizi Sociali del Comune di Bovezzo (BS) e presiede il Coordinamento degli Enti Locali per la Pace e la Cooperazione Internazionale.

Padre Eugenio Brambilla è Sacerdote Barnabita, fondatore nel 2001 della "Scuola Popolare I CARE" nella periferia Sud di Milano. Presiede la *Fondazione "Sicomoro I CARE*, nata nel 2012 allo scopo di rendere replicabile la sperimentazione milanese, progressivamente divenuta modello di intervento strutturato, riconosciuto dalle Istituzioni locali e scolastiche. L'intervento, ora denominato "Scuola Sicomoro I CARE", rientra nel più ampio ambito europeo delle Scuole della Seconda Opportunità. Padre Eugenio collabora con la Caritas Ambrosiana, in qualità di Responsabile di Zona, e insegna Cittadinanza e Costituzione nelle aule milanesi e lodigiane della Scuola Sicomoro I CARE.

Alessandra Bulzomì è coordinatrice della Scuola e gestisce l'area della dispersione scolastica. È anche operatrice teatrale formata presso la Scuola "Quelli di Grock" di Milano.

Samuela Castellotti è projects development manager presso la Fondazione "Mission Bambini".

La *Fondazione "Mission Bambini"* è nata nel 2000 con la missione di "aiutare e sostenere i bambini poveri, ammalati, senza istruzione o che hanno subito violenze, dando loro l'opportunità e la speranza di una vita degna di una persona". Sostiene in Italia e nel mondo progetti di assistenza sanitaria, educazione ed emergenza: in 20 anni di attività sono stati aiutati più di 1.400.000 bambini, con il finanziamento di 1.800 progetti di aiuto in 75 Paesi.

Antonella Cutro è dirigente tecnico presso l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia. In qualità di dirigente scolastica ha diretto scuole ad alta complessità. Svolge attività di formatrice del personale docente su diverse tematiche, fra le quali inclusione, BES, disabilità, dinamiche interculturali e tecnologie didattiche.

Adriana Figurelli, architetto, è docente presso la scuola secondaria di I grado dell'IC "I. Calvino" di Milano e insegna da 15 anni Tecnologia, dopo un'esperienza arricchente nel sostegno agli alunni in difficoltà. Da qualche anno si occupa della prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica e si adopera per promuovere la collaborazione tra la scuola e le realtà educative presenti sul territorio.

Maria Cristina Iovinella presso il Comune di Milano è responsabile dell'Unità Interventi di Contrasto alla Dispersione Scolastica – CODIS, dell'Area Servizi Scolastici ed Educativi della Direzione Educazione. Il Comune di Milano, in linea

con le sue finalità istituzionali, si occupa di programmare, coordinare e gestire servizi per l'integrazione scolastica di minori e adolescenti e servizi preventivi di sostegno educativo, tra cui l'Orientamento, nonché di promuovere e partecipare attivamente a progetti e interventi atti a ridurre i fenomeni di segregazione scolastica.

Silvia Mastrorillo è pedagoga. Dopo esperienze nella cooperazione internazionale in Africa, Sri Lanka e nell'accoglienza rifugiati a Milano, si è trasferita a Napoli, dove si occupa di contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa e di promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Per l'Associazione "Maestri di Strada" si è occupata del coordinamento pedagogico del Progetto Comuni-CARE, con funzioni di progettazione e formazione di educatori e insegnanti. L'Associazione "Maestri di Strada" si occupa nella periferia est di Napoli di ricerca e sperimentazione educativa per il contrasto alla dispersione scolastica, con un approccio orientato all'educazione di comunità e una pratica educativa fondata prevalentemente sull'Arteeducazione e sulla narrazione.

Simona Ravizza dal 2011 è Direttrice dell'Associazione "Antonia Vita" – Carrobiolo, la cui mission è contrastare il disagio giovanile con la lotta alla dispersione scolastica, l'accoglienza delle famiglie e l'attività educativa per i ragazzi. L'Associazione comprende diversi servizi e progetti, tra cui la Scuola Popolare, gestita da un'équipe composta da docenti ed educatori e dedicata ai ragazzi già in dispersione scolastica o fortemente a rischio di entrare nella fascia dei giovani NEET.

Dorotea M. Russo è dirigente Scolastica presso l'IC "I. Calvino" di Milano e promuove la creazione della comunità educante attraverso pratiche di innovazione, inclusione, educazione alla non-violenza e interazione con le risorse socioculturali del territorio. Laureata in Giurisprudenza, ha una specifica formazione in Didattica della Musica e ha all'attivo 34 anni di docenza nella scuola secondaria di I grado, durante i quali ha sempre coltivato con gli allievi la pratica musicale di gruppo.



Il presente volume è pubblicato in open access, ossia il file dell'intero lavoro è liberamente scaricabile dalla piattaforma **FrancoAngeli Open Access** (<http://bit.ly/francoangeli-oa>).

FrancoAngeli Open Access è la piattaforma per pubblicare articoli e monografie, rispettando gli standard etici e qualitativi e la messa a disposizione dei contenuti ad accesso aperto. Oltre a garantire il deposito nei maggiori archivi e repository internazionali OA, la sua integrazione con tutto il ricco catalogo di riviste e collane FrancoAngeli massimizza la visibilità, favorisce facilità di ricerca per l'utente e possibilità di impatto per l'autore.

Per saperne di più:

http://www.francoangeli.it/come_publicare/publicare_19.asp

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio "Informatemi" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.



SCUOLA e CITTADINANZA
DEMOCRATICA
FrancoAngeli

Questo volume raccoglie gli atti del primo convegno internazionale, organizzato dal Laboratorio di ricerca e formazione “Scuola e Cittadinanza Democratica”, dal titolo *La scuola come bene di tutti. La scuola per il bene di tutti. Quale scuola vogliamo?* svoltosi il 15 settembre 2021 a Milano, presso l’Università di Milano-Bicocca.

La finalità primaria del Laboratorio non è solo quella di produrre ricerca rigorosa e offrire occasioni formative, ma di fare rete delle innumerevoli esperienze che in questi anni sono state sviluppate da colleghi dell’accademia, da operatori del terzo settore e del mondo della scuola, da istituzioni e grandi organizzazioni (fondazioni, associazioni, onlus), nazionali e internazionali, che desiderino con intelligenza e generosità condividere conoscenze, esperienze e strategie educativo-didattiche, organizzative, e di politica culturale ed educativa. Nel dialogo, nello scambio e nell’impegno condiviso abbiamo la speranza di poter non solo trovare strumenti e chiavi di interpretazione della nostra contemporaneità complessa, ma anche di poter incidere e dare una direzione di cambiamento concreto verso una società (e scuola) sempre più solidale e “fraterna”. Da questa ispirazione di fondo nasce l’idea di un convegno - che vogliamo diventi un appuntamento annuale - per offrire occasioni di confronto sulla scuola e sui grandi temi che legano la scuola e la democrazia, dando concretezza ai valori portanti della nostra Costituzione.

Giulia Pastori è professoressa ordinaria e docente presso il Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione “Riccardo Massa” dell’Università degli Studi di Milano-Bicocca. Insegna Pedagogia del contesto scolastico e Pedagogia interculturale. È responsabile scientifica di progetti nazionali e internazionali di *student voice*, di ricerca e progettazione partecipata con adulti, bambini e ragazzi, di educazione alla cittadinanza globale, di metodologie di ricerca valutativa sulla qualità dei contesti educativi e scolastici.

Luisa Zecca è professoressa ordinaria presso il Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione “Riccardo Massa” dell’Università degli Studi di Milano-Bicocca. Insegna Progettazione e valutazione di servizi e interventi educativi, Mediazione didattica e strategie di gruppo. È responsabile scientifico in progetti di ricerca nazionali e internazionali nell’ambito della pedagogia della cittadinanza, di metodologia di ricerca-formazione e didattica laboratoriale e inclusiva.

Franca Zuccoli è professoressa ordinaria e docente di Didattica generale ed Educazione all’immagine presso l’Università di Milano-Bicocca, Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione “Riccardo Massa”. È presidente dell’Opera Pizzigoni, che annovera un archivio legato alla pedagogista. Molte le sue collaborazioni con musei, patrimoni materiali e immateriali, volte alla valorizzazione di una partecipazione attiva nei confronti della vita culturale.